15

NOVA
VERA E' COMPITA
RELATIONE
DELLE
FESTE ET ALLEGREZZE

Fatte per la Nascita del Figliuolo del Re di Spagna doue s'intende il successo di tutte l'allegrezze fatte da gl'Eminentiss. Card. & Eccellent. Prencipi, & Sig. Titolati della Natione Spagnuola.

IN ROMA; Per Giacomo Dragondelli. 1658.

Con Licenza de' Superiori.

ALL'ILLVSTRISS. ET ECCELLENTISS. SIG.
IL SIG. PRINCIPE

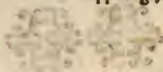
LORENZO ONOFRIO

COLONNA GIOENI.

RENDOMI ardire di dedicare à V. Eccellenza, la presente nota, e racconto dell'Allegrezze, e dimostrationi con vniuersal giubilo fatte in Roma, per la Nascita del nuouo Prencipe delle Spagne; non solamente, perche son certo d'incontrare con tal atto il genio di V.Eccell. ma per presentargliele riuerentissimo in testimonio dell'osseruanza, e diuotione sempre mai professata da mia pouera Casa alla Nobilissima, & antichissima di V Ecc. Sperando perciò, ch'ella non isdegnerà d'ag-

gradire questa mia buona volontà, e prontezza in occasione da tanti bramata, e per cui il Mondo quasi tutto estremamente giubila. La supplico di Sua benigna protettione, & humilissimamente me gl'inchino. Roma 23. Gennaro 1658.

Di V. Eccellenza.

Diuotiss. & Humiliss. Ser.
Filippo Agostino Scardutio.

A là prouidenza Diuina consolato il Mondo, con la Nascita d'vn figliuolo Maschio del Rè Cattolico. Hautosene di ciò certezza in Roma, hanno diuersi Prencipi della Natione solennizato tanto Nascimento, con diuerse Pompe di fuochi artificiati, apparati, fontane di vino, tenuta Corte bandita, gettati denari dalle finestre, & fatte diuerse elemosine, & allegrezze, con le quali per tre giorni continui hanno mostrato il giubilo degl'Animi loro. ma l'Eminentissimo Sig. Card. Collonna, che ne hebbe le lettere di Sua Maestà Cattolica da presentare alla Santità di N. Sig. Papa ALESANDRO VII. con la parte di questo felice successo, si trasferì Domenica li 20. del Corrente mese, con Corteggio di Prelati, Prencipi, & altri Sig. Titolati, e con 200. Carrozze in Circa a presentare le dette lettere regie, e dopò essersi spedito da S. Santità, dalla quale fù riceuuto con particolare godimento si trasferì Sua Eminenza col medesimo Corteggio alla Chiesa nationale di S. Giacomo, doue in particolare dalla Natione Spagnola, fù cantato il Te Deum con l'assistenza di sette Eminentissimi; cioè l'Eminentiss. Cardinal Colonna, l'Eminentissimo Card. Sforza, l'Eminentiss. Card. Sauelli, l'Eminentissimo Card. Aquauiua, l'Eminen. Cardinale Odescalcho, l'Eminentiss. Cardinal Meltio, l'Eminentiss. Card. Langrauio, l'Eccellentissimo Gran Contestabile Colonna, colli Sig. Prẽcipe, & Abbate suoi figli, l'Eccellentissimo Prencipe Ludouisio, l'Eccellentissimo Prencipe Gallicano, l'Eccellentissimo Prencipe Panfilio, & altri Prencipi, Duchi, Marchesi, & Signori titolati deuoti, & affettionati alla Augustissima Casa d'Austria. Si sparorno grandissima quantità di Mortaletti, tanto auanti, quanto doppo il Te Deum, & continuamente per la Piazza di Nauona,

e

è dalla banda della Sapienza si sentiuano quantità di Trombe, e Tamburi. La Chiesa poi era stata apparata di ricchissimi, e bellissimi suppellettili, tanto al di dentro, quanto al di fuori alla facciata verso la Sapienza, che era tutta apparata. & alla cima della facciata verso Nauona, ci erano tre Stendardi di Carlo V. coll' Aquila Imperiale, & diuersi altri apparati, non solo in tutte l'estremità delle facciate, nelle quali poi per le tre sere si viddero ardere torce, e fuochi artifitiati, ma anco fù fatto vn Semiteatro nella *Piazza* auanti detta Chiesa, parimēte per accenderci de fuochi. Fù cantato il Te Deum, à cinque Gori doppij di Musica con diuersi stromenti, e disse l'Orationi seguenti Monsign. Zarate Auditor di Rota, e ogni mattina stata cantata Messa solenne; & il giorno il Vespero con la Musica, e suoni di dd. Cori, e lo sparo di dd. Mortaletti, & ogni sera hà in detta Chiesa per di fuori alle facciate, accese torce 120, sparati ogni giorno tra mattina, Vespero, & la sera sopra la quantità, 100. e più mortaletti. Sparati diuersa quantità di razzi, che annessi à due corde, che trauersauano la piazza di Nauona, faceuano giochi di fuocho di non poca consideratione, & rendeuano diletto alla moltitudine de riguardanti, & particolarmente per la quantità di trombe e Tamburi, che auicenda applaudeua il Natale di tanto Monarca.

Nella Piazza del Ambasciatore di Spagna parimente per tre sere continue sono state accese sopra il numero 54. torce, arse, botte 20, fatta la facciata, e superbamente adobbata, nella *Piazza*; vna fontana di Vino, che la sera di continuo gettaua, e dauano à beuere à chiunque ne voleua. Fatti poi fuochi artificiati ogni sera con diferente storie, & figure, sparati mortaletti, & con suoni continui di Trombe, e Tamburi, in modo che tutta la piazza era piena di riguardāti, fino alle tre in quattro hore di notte, e si sentiua da gran quantità di gente. Viua

il

il Rè Cattolico.

Nel Palazzo parimente del Sereniſſimo di Fiorenza ſono ſtate acceſe grandiſſima quantità di torcie, lumini, abrugiate botti, ſparati mortaletti, ſono di trombe tamburi, & altre ſimili allegrezze.

L'Eminentiſs. Card. Colonna, & l'Eccell. Gran Conteſtabil Colonna, e ſuoi Figli parimente ogni ſera hanno acceſe 150. torcie, lumini 1500. padelle 12. botte 20, & quattro artifitiate, con diuerſi razzi, & altri giuochi di fuoco, fatte elemoſine in quãtità notabili, & il lunedì 21. del corrente fece banchetto all'Eminentiſ. Card. della Natione Spagnola, tenne corte bandita à chiunque voleua mangiare, e beuere, di modo, che, gran moltitudine di gente andaua à vedere ſi maeſtoſe feſte.

L'Eminentiſs. Card. Sforza, ogni ſera ha acceſo torcie 60. lumini 50. arſe botte 12. fatte elemoſine, & altre Pompe.

L'Eminentiſs. Card. Sauelli abrugiò gran quantità di botte, alluminò il Palazzo di gran quantità di torce, diede elemoſine à poueri, & fece altre ſimile allegrezze.

L'Eminentiſs. Card. Aquauiua ogni ſera ha acceſo torcie 60. lumini 300. botte 12. date elemoſine à diuerſi poueri, fece vna Carrozza, la quale la meſſe fuori il primo giorno di dd. allegrezze, di valuta di ſcudi 2000. e più.

L'Eminentiſs. Card. Meltio alluminò il Palazzo con torcie acceſe, botte in quantità, & altre pompe ſimili.

L'Eminentiſs. Card. Langrauio ogni ſera ha acceſo torcie 300. lumini 1250. padelle, 21. botte 48. fatta vna groſſa elemoſina à S. Giacomo de Spagnoli è fatte altre elemoſine à diuerſi, Ogni ſera il ſuo Maggior domo dette denari à pugni pieni à poueri, & à diuerſi, dato ogni ſera vna botte di vino à chi voleua beuere, & in modo haueua reſo riguardeuole il ſuo palazzo, per ſimil pompa di fuochi, che vi concorreua gran quantità di gente per vederlo.

L'E-

L'Eccellentissimo Duca Gaetano, fece feste grandi, come anco il Princ. Borghese; & il Principe Ludouisio, & in particolare l'Eccellentiss. Principe Galicano, ogni sera abbrugiò botte in gran quantità alluminò attorno al suo palazzo di torcie, lumini, padelle è per l'intorno di detto palazzo si sentiuono sonare di trombe, tamburi è sparare mortaletti, che rendeua dilettevole il guardare.

L'Eccellentiss. Principe Panfilio, parimente hà illuminato il palazzo di torcie, arse botte, fatte elemosine, & altre simil pompe.

L'Eccellentiss. Principessa di Butero, ancora ella hà fatto il medesimo, e per mancia à quello il quale gli portò la noua diede vna Collana di oro di gran valuta, & vna gran quantità di doble, & finalmente quasi tutta la Corte Romana, ha fatto allegrezze grandi per la Nascita di tanto Monarca Ch. N.S. lo conserui lungamente &c.